



Dopo la formazione professionale, è l'azienda artigiana che forma la manodopera specializzata

Diamo valore alla professione

Colombo, ApA Cantù: troppe ombre nella legislazione dell'apprendistato

L'indagine pubblicata giorni fa da questo quotidiano sul mondo del lavoro, "urlando" stipendi da favola per falegnami capaci e di alta specializzazione non trova reale fondamento nelle nostre imprese. E' questo il commento del Presidente della delegazione ApA di Cantù, Tarcisio Colombo, in merito alle espressioni giornalistiche eccessivamente enfatizzate sul settore legno della nostra provincia. Senza dubbio - ha sottolineato Colombo, - le capacità e l'elevata specializzazione raggiunta da alcuni elementi che lavorano nelle nostre aziende da alcuni decenni, vengono riconosciute, attraverso gli adeguati strumenti contrattuali, ma non possono certo rappresentare la generalità del comparto. Oltremodo, la presenza di questi elementi nel processo produttivo aziendale, viene valorizzata e preservata dal titolare, per ciò che giustamente rappresenta, ovvero una risorsa importante, alcune volte insostituibile. Ma è pur vero, che la stessa funzione e specializzazione di questa figura professionale adatta per un'azienda, potrebbe non esserlo per un'altra. Ne conviene quindi che il valore economico risulta estremamente importante per la stessa azienda, ma in un ipotetico mercato del lavoro sarebbe oltremodo ridimensionato da un'altra.

Ciò non toglie, che la problematica legata alla scarsità di manodopera specializzata nel nostro settore sia un dato reale e concreto, da ricercare soprattutto in una distorsione legislativa che non ha permesso lo sviluppo, nelle nostre aziende, di quella risorsa assolutamente determinante che è l'apprendista. Un buco di vent'anni almeno, che ha contribuito ad invecchiare la manodopera presente, elevandone di conseguenza il valore, ma non ha creato i rincalzi e la naturale evoluzione di nuova manodopera che peraltro favorisce crescita e sviluppo.

Anche da ciò, - evidenzia il Presidente Canturino - nascono le "libere interpretazioni giornalistiche", che invece di lanciare un allarme reale sul problema della carenza di manodopera, rischiano di creare destabiliz-



Tarcisio Colombo Presidente delegazione ApA di Cantù

zare l'avventura dell'autonomia lavorativa. Ma nonostante tutto gli artigiani del nostro settore continuano imperturbati e con non poca fatica, a creare manodopera, cercando di mantenere a denti stretti ciò che con sacrifici, non solo economici, hanno formato negli anni. L'indagine giornalistica ha toccato un tasto importante, quello della ricerca di manodopera assolutamente necessaria alla vita delle nostre aziende, ma ha espresso in modo distorto e urlato una condizione che per le nostre aziende è impossibile sostenere, ovvero combattere una battaglia solo sulle condizioni economiche e retributive, che non possiamo affrontare, sia contrattualmente ma soprattutto sostanzialmente. Il problema reale è invece un altro - conclude il responsabile del territorio Canturino - un immaginario collettivo di una società che concepisce la bottega artigiana come un vecchio e polveroso laboratorio, diversamente da vere e proprie aziende organizzate e strutturate con le più moderna e avanzata tecnologia che oggi rispondono alla realtà. Un immaginario collettivo che non concepisce più l'utilizzo di una manualità che invece significa anche espressione della creatività e realizzazione dell'individuo. Ripartire i giovani nelle nostre aziende è la scommessa che la categoria deve vincere, e per vincerla occorre che anche le altre forze, la scuola in primo luogo sostenga la necessità che la manualità del giovane sia sviluppata attraverso forme di interscambio con il mondo del lavoro. Per questo le scuole professionali presenti sul territorio vanno sostenute e non boicottate dalle scuole "classiche", anzi occorre trovare insieme forme e incentivi, ma anche presentare un'immagine diversa della figura del falegname. Solo così il ricambio generazionale delle nostre botteghe potrà avvenire.

zione nelle nostre aziende nei rapporti tra noi artigiani e la nostra manodopera, che cerchiamo di tenere fedele e consapevole del ruolo importante che ha all'interno delle nostre imprese. Ma riteniamo anche, che il grosso lavoro di preparazione e formazione "sul campo" degli apprendisti e degli operai, che gli artigiani svolgono quotidianamente, debba essere riconosciuto. Diamo valore concreto alla professione di un individuo, che dopo la teoria sui banchi di scuola, intraprende all'interno dell'azienda, un percorso assolutamente unico e insostituibile nell'accrescimento delle sue capacità di svolgere un mestiere, che potrà ricomparire sul mercato in ogni momento e magari trasformare se stesso in un nuovo imprenditore. Ecco, - incalza Colombo - il grande valore degli artigiani in questo senso non viene adeguatamente riconosciuto. La bottega, come luogo di insegnamento e di specializzazione delle figure professionali non ha riscontro in altre realtà. L'artigiano investe nell'apprendista, nel giovane che si avvicina al mestiere vedendoselo poi portare via dalla grande industria o ten-

Una delegazione della Confartigianato di Como a Bruxelles, in visita all'Unione Europea

Crescere come artigiani in Europa

Per conoscere e sfruttare le opportunità offerte dai bandi comunitari

Le opportunità per gli artigiani in Europa, per l'utilizzo dei fondi comunitari su progetti specifici ci sono, ma l'importante è sapere come raggiungerle e sfruttarle. In questo senso, la una delegazione della Confartigianato di Como, guidata dal Presidente Cornelio Cetti e dal Segretario Giorgio Colombo, dal segretario del credito Mascheroni, ha fatto visita alle istituzioni comunitarie di Bruxelles, unitamente al presidente delle Delegazioni di Menaggio Umberto Battaglia, al sindaco di Menaggio Valsecchi, al presidente della Comunità Montana Gandola e gli Assessori Bordoli e Cantoni. Un'agenda colma di impe-

gni per conoscere a fondo le opportunità offerte alle piccole imprese e le sinergie da intraprendere con altre imprese degli Stati membri per creare progetti di partenariato, intrecciare rapporti di collaborazione commerciale e produttiva, utilizzando i fondi comunitari a disposizione su specifici progetti e bandi proposti dall'Unione Europea. In questo senso, - ha commentato il Presidente Cornelio Cetti - abbiamo già siglato accordi di massima con esperti della politica economica europea. E' ormai impossibile - continua Cetti - enucleare la politica di sviluppo delle nostre imprese da un'Europa che inciderà sempre più nelle decisioni degli stati membri e



nell'integrazione dell'economia globale del vecchio continente. I progetti comunitari sono numerosi, ma spesso è difficile trovare il percorso giusto per sfruttare a fondo le opportunità di crescita delle nostre aziende, e la nostra Associazione non poteva esimersi dall'esplorare e far propria questa grande e concreta possibilità. In futuro - conclude il Presidente dell'ApA - predisporremo anche un servizio apposito per le nostre imprese associate, affinché possano reperire tutte le informazioni necessarie sul "pianeta Europa" e soprattutto trovino qualcuno in grado di supportarle nella realizzazione di progetti che portino in sé tangibili risorse di crescita del settore.



99100 Como - Viale Roosevelt, 15 - tel. 031 316.471 - fax 031 271.661
www.artigiani.como.it www.artigiani.net e-mail: eurofidi@apacomano.it

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, invito la S.V. a voler intervenire all'Assemblea Ordinaria dei Soci fissata, in prima convocazione per Venerdì 28 Aprile 2000 alle ore 23.00; prevedendo che la stessa non raggiunga il numero legale, si invitano i Sigg. soci ad intervenire all'Assemblea in seconda convocazione fissata per:

Venerdì 26 maggio 2000 alle ore 21.00
c/o la Sala Congressi dell'Associazione Provinciale Artigiani
Viale Roosevelt, 15 - COMO

Per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, bilancio al 31/12/99, nota integrativa, delibere relative;
- 2 Relazione del Collegio Sindacale;
- 3 Autorizzazione rimborso quote Soci dimissionari 1999;
- 4 Rinnovo cariche sociali (Elezioni del Presidente, del Vice Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Collegio dei Proviviri);
- 5 Varie ed eventuali.

Considerata l'importanza degli argomenti in discussione e confidando nella Sua partecipazione, mi è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Giacinto Cranchi

Presentarsi in Assemblea con il presente invito.

Al termine dei lavori verranno sorteggiati, tra i presenti, alcuni omaggi.

ATTO DI DELEGA AD EUROFIDI

Il sottoscritto

DELEGA

socio di Eurofidi

a rappresentarlo all'Assemblea Ordinaria dei Soci fissata in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2000 ed in seconda convocazione per il giorno 26 maggio 2000 con premessa di rito e valido per quanto lo stesso delibererà sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

FIRMA

Art. 26 dello Statuto Sociale... "OGNI SOCIO HA DIRITTO AD UN SOLO VOTO E NON PUO' ESERCITARE IL VOTO PER PIU' DI UNA DELEGA".

ARTIGIANI IN MEDIORIENTE

Anche quest'anno in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Artigian Service, l'Associazione Artigiani ha organizzato il viaggio annuale per i propri associati. Dal 1988 ad oggi sono state visitate numerose località, dalla Russia alla Svezia dalla Repubblica Ceca alla Francia, alla Germania, agli Stati Uniti d'America per finire lo scorso anno con la Scozia. Quello di Petra, sulle orme del recente viaggio del Santo Padre, ha lasciato a tutti i partecipanti un ottimo ricordo, infatti, le località visita-

te, dalla capitale Amman, alla storica Jerash, alla suggestiva Petra per finire con una visita al deserto di Wadim hanno rappresentato per i soci la possibilità di arricchirsi culturalmente oltre a poter stare assieme per cementare un'ami-

cizia che oramai dura da anni. Il folto gruppo, durante la visita a Jerash ha avuto occasione di incontrare l'ex Presidente del Consiglio Giulio Andreotti che ha volentieri posato per una fotografia ricordo con gli artigiani.



finanziamenti agevolati alle imprese

Presso tutte le filiali della

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'

Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.

e-mail: cracantu@cracantu.it

www.cracantu.it

